



RELAZIONE ANNO 2009

Farmacisti in Aiuto è una Associazione ONLUS che si occupa principalmente di sostegno a distanza (India e Tanzania) facendo in modo che, grazie all'aiuto diretto offerto ad alcuni bambini e alla promozione di micro-progetti, si riesca a far crescere e rendere indipendente intere piccole comunità.

Attualmente aderiscono circa **90 farmacie** dislocate in tutta Italia e, in ognuna di esse, è stato posizionato un salvadanaio. Tutte le offerte lasciate al loro interno vengono depositate in un fondo, il **Banco dei Farmacisti in Aiuto**, utilizzato per garantire la copertura finanziaria a tutti i progetti intrapresi. FIA significa però anche sostegno diretto, intervento sul campo. A seguito del terremoto in **Abruzzo**, abbiamo coordinato con ASSOFARM un gruppo di farmacisti volontari, organizzando una turnazione nelle farmacie rimaste in piedi.

Il contributo di molti nostri clienti, che sostiene direttamente – sempre tramite la nostra Associazione – alcuni bambini a distanza, ci ha consentito con il tempo di ampliare i nostri progetti. In **Tanzania** contribuiamo alle spese di mantenimento dell'Amani School, la scuola primaria gestita dai Padri Stimmatini. Nel 2009, grazie al sostegno offerto a più di 110 bambini, è stato possibile partecipare al finanziamento della mensa, della sistemazione e dotazione di materiale di una sala audiovisivi e della biblioteca.

In **India** Farmacisti in Aiuto sostiene quasi **170 bambini**, permettendo loro, nei tre villaggi nei quali operiamo, di frequentare un "Tution Center", una sorta di doposcuola.

Abbiamo partecipato al sostegno del **lebbrosario** fornendo loro mensilmente le scorte alimentari. Grazie all'opera sul campo della Namaste Wings to Fly e all'intervento congiunto dei Farmacisti in aiuto con **ASSOFARM**, è stato possibile garantire numerosi interventi a livello sanitario. Con il contributo di ASSOFARM siamo riusciti a non chiudere un dispensario farmaceutico, con annesso pronto soccorso, che garantisce assistenza sanitaria e medica ad un villaggio molto popoloso della costa del Tamil Nadu nel distretto di Colachel, zona colpita dallo Tsunami del 2004. In questa parte del mondo curare una malattia, eseguire degli approfondimenti medici, fare una trasfusione di sangue costa molto. Le lunghe liste di attesa, scarse informazioni da parte dei medici e discriminazione di ogni tipo obbligano il più delle volte i ceti meno benestanti e svantaggiati a rivolgersi a strutture private con parcelle salatissime. E' per questo che da qualche anno Namaste Wings to Fly ONG riconosciuta dal governo indiano, ha avviato e gestisce efficacemente un dispensario medico rivolto alle comunità assistite, residenti nei pressi della loro sede in questa particolare area geografica.

Il dispensario fornisce gratuitamente assistenza, consultazione medica, rimborso dei test medici di base e medicinali - per le patologie più frequenti e diffuse - alle famiglie dei bimbi e alle nonnine sostenute a distanza grazie al nostro operatore locale. Un medico e due infermiere dell'ospedale di Nagercoil, il più vicino centro abitato della zona, vi si recano settimanalmente (di solito la domenica, per tutto il giorno) per erogare tali servizi.

Nel 2008, con l'espansione delle attività di Namaste Wings to Fly e il trasferimento in un nuovo edificio polifunzionale, il dispensario, anche grazie al nostro intervento, è stato dotato di altre apparecchiature: una macchina per effettuare elettrocardiogrammi, una per inalazioni di aerosol e altri utili strumenti medici (per la misurazione della pressione sanguigna, dei valori diabetici del sangue ecc.).

Un secondo progetto, seguito a partire da fine 2009 ed attualmente in corso, consiste in un programma di vaccinazione contro l'epatite B.

Lo schema di vaccinazione prevede tre dosi, con un possibile richiamo dopo 10 anni. Il suo costo, in India, è di circa 5-6 euro.

La Namastè, dopo aver scoperto casualmente la positività al virus di uno dei bambini ospitati in casa-famiglia, ha immediatamente proceduto alla vaccinazione di tutti loro. Ma nei villaggi da cui loro provengono il virus prospera e si propaga, tra ignoranza, malnutrizione, sporcizia e promiscuità, per cui, dopo aver organizzato una campagna di sensibilizzazione e di conoscenza della malattia, sarebbe nostra intenzione vaccinare, almeno, tutti i bambini al di sotto dei 12 anni di età dei villaggi di pescatori, più esposti al contagio.

I bambini che hanno beneficiato della campagna di vaccinazioni contro l'epatite B nel 2009 e nei primi mesi del 2010 sono stati 500 in totale. I Farmacisti in aiuto grazie all'apporto consistente di Assofarm e al contributo di una nostra sostenitrice sono riusciti a finanziare con 1500 euro la vaccinazione di 250 bambini (dato di febbraio 2010). Ma abbiamo ancora una lunga lista di richieste.

Infine sosteniamo le spese, in India, di straordinari interventi sanitari e della degenza dei pazienti.

Dal 2008 la nostra Associazione si è presa cura dei casi di **Bareetha Bevi**, una ragazza indiana che necessitava un trapianto di reni e di **Davilson**, il padre di due bimbi adottati a distanza da noi, che aveva subito un trapianto di reni. Il prezioso contributo di ASSOFARM ha coperto le spese per la terapia antirigetto cui è stato sottoposto il signor Davilson.